

UFFICIO FORMAZIONE

Momento di partecipazione ecclesiale

Roma, 21 gennaio 2010

La **settimana di unità dei cristiani**, come ogni anno, da il suo appuntamento di preghiera a tutte le novizie dell'USMI a Roma. Il 21, infatti, memoria di Santa Agnese, nella chiesa del Gesù, si sono radunate per la celebrazione Eucaristica tutte le novizie e postulanti, la celebrazione è stata presieduta da p. Tommaso Stancati o.p , e animati dai canti in diverse lingue, come delle danze delle sorelle dell'Africa e dell'India. Le novizie e postulanti già fanno esperienza di unità e comunione essendo di diversi Istituti religiosi, ma anche de diversi continenti e culture.

È veramente un'esperienza molto forte e arricchente, che in momenti come quello della preghiera dell'unità dei cristiani, non è solo una celebrazione in più ma veramente il desiderio e la vita che diventa supplica a Dio che questa comunione si estenda a tutti i cristiani.

Il sacerdote ha sottolineato il tema della settimana: **"Testimoniare celebrando, la fede che abbiamo ricevuto"** e anche la memoria di Santa Agnese. Diceva a proposito che per testimoniare la fede è necessario approfondire la stessa con lo studio e di questo ne dava testimonianza la piccola ma grande Santa Agnese che preferì la morte a rinnegare la sua fede in Cristo.

Dopo la celebrazione Eucaristica una sorella ha spiegato alle novizie l'architettura e le opere d'arte della Chiesa del Gesù.

Nella risonanza di alcune di loro mi sembra importante quanto hanno detto: "È stata molto bella questa celebrazione perché ha rispecchiato proprio la varietà che c'è non solo tra noi novizie che rappresentiamo tutto il mondo, ma anche la diversità nel modo di vivere la nostra religione cristiana cattolica, perché anche i vari momenti della Messa l'hanno proprio sottolineato partendo dall'ingresso, anche la processione dell'offertorio è bellissimo anche il gesto della dossologia delle sorelle indiane, perché ci può far capire che a ogni parte della terra si può lodare Dio con il cuore semplice, insomma, che ogni cristiano ha.

"Quello che ho sentito durante la celebrazione è proprio l'unità della Chiesa, pensavo, se si potesse sentire questa unità al di là dei gesti esteriori, perché nel fondo non importa come si prega chi in ginocchio, chi in piedi o danzando, ma in fondo si esprime la lode e la presenza di Dio dentro di noi, spero che tutti possiamo arrivare a questa consapevolezza".(Novizia delle **suore Pie Discepoli**)

"E lo che ci unisce un po' tutte, al di là dell'unità dei cristiani sappiamo che è un momento forte di preghiera, per tutte noi. Poi pregare qui a Roma, per chi viene da una piccola provincia o paese, poi trovarsi qui e pregare con tante sorelle di nazionalità diverse è più forte ancora. Potere pregare insieme, celebrare l'Eucaristia, è bello perché sappiamo che il nostro cammino è singolo nelle nostre varie comunità però siamo sorelle, camminiamo insieme e camminiamo insieme a tutta la Chiesa". (Novizia delle **suore Operaie della Sacra Famiglia di Nazareth**)

Ecco quanto è significato e come hanno vissuto la celebrazione eucaristica le novizie e postulanti dell'USMI.

Sr. Claudia Castellanos, SCVI